



COMUNE DI ARCOLE

Provincia di Verona - Piazza Marconi, 1 – 37040 Arcole

P.I.01844780237 - C.F. 83002270235

Tel. 045 7639611 – fax 045 7635532 - @mail: segreteria@comune.arcole.vr.it

COPIA

R. D. n.9

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto:

IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) - APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO, TARIFFE E SCADENZE DELLA COMPONENTE TARI - ANNO 2017.

L'anno **duemiladiciassette** addì **otto** del mese di **marzo** alle ore **20:00**, presso la **sala civica "Mons. B.Socche" di Arcole**, premesse le formalità di legge, si è riunito in sessione **Ordinaria**, in seduta **Pubblica** di **Prima** convocazione, il Consiglio Comunale.

CERETTA ALESSANDRO	P	Favorevole	CARLI DAVIDE	P	Favorevole
TRENTIN BARBARA	P	Favorevole	BOSEGGIA STEFANO	P	Favorevole
LONGO MARIUCCIA	P	Favorevole	FERRARO ANNA	P	Contrario
GODI RICCARDO	P	Favorevole	BARANA MICHELA	P	Contrario
LONGO MARIO GILBERTO	P	Favorevole	NARDI LUCA	P	Contrario
TODESCO FERNANDO	P	Favorevole	CRISTANI LAURA	P	Contrario
FAVENO VITTORINA	P	Favorevole			

(P)resenti n. 13, (A)ssenti n. 0
(F)avorevoli n. 9; (C)ontrari n. 4; (A)stenuti n. 0

Partecipa alla seduta Il Segretario Generale Dott. ABRAM PAOLO.

Constatato legale il numero degli intervenuti, il Sindaco CERETTA ALESSANDRO - SINDACO - assunta la presidenza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a discutere e deliberare circa

L'OGGETTO SOPRAINDICATO

depositato 24 ore prima nella sala delle adunanze.

OGGETTO: IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) – APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO, TARIFFE E SCADENZE DELLA COMPONENTE TARI - ANNO 2017.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), con decorrenza dal 1 gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi:

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore;
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da :

- IMU (imposta municipale propria)
componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali
- TASI (tributo servizi indivisibili)
componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali
- TARI (tributo servizio rifiuti)
componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

TENUTO CONTO della seguente suddivisione per "argomenti" dei commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014):

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)
- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- commi da 682 a 704 (Disciplina Generale componenti TARI e TASI)

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 31.07.2014 con la quale è stato approvato il Regolamento IUC, pubblicata sul portale del federalismo in data 01.09.2014, applicato per l'annualità 2014;

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 24.06.2015 con la quale è stato modificato il Regolamento IUC, pubblicata sul portale del federalismo in data 28.07.2015, applicato per l'annualità 2015;

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 26.04.2016 di approvazione del nuovo Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC), pubblicata sul portale del federalismo in data 31.05.2016, con decorrenza dall'anno 2016;

VISTA la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. 63 del 23.12.2016 (di cui al punto n. 7 dell'odierno O.D.G.) di modifica al regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC), con decorrenza dall'anno 2017;

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 26.04.2016, pubblicata sul portale del federalismo in data 31.05.2016, con la quale sono stati approvati il Piano Finanziario, tariffe e scadenze della componente TARI 2016;

VISTA la Legge di stabilità 2016, Legge n. 208 del 28.12.2015, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 302 del 30.12.2015, con la quale sono apportate, in particolare, le seguenti modifiche alla disciplina TARI:

DEROGA COEFFICIENTI TARI FINO AL 2017

652. Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti.

Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere per gli anni 2014, 2015, 2016 e 2017, l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, del citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1 2018

DAL 2016 LA TARI SI CALCOLA SULLA SUPERFICIE CATASTALE

645. Fino all'attuazione delle disposizioni di cui al comma 647, la superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano assoggettabile alla TARI è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati.

L'utilizzo delle superfici catastali per il calcolo della TARI decorre dal 1° gennaio successivo alla data di emanazione di un apposito provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate, previo accordo da sancire in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, che attesta l'avvenuta completa attuazione delle disposizioni di cui al comma 647.

647. Le procedure di interscambio tra i comuni e l'Agenzia delle entrate dei dati relativi alla superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria, iscritte in catasto e corredate di planimetria, sono quelle stabilite con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate adottato ai sensi dell'articolo 14, comma 9, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni. Si applicano le Regole tecniche contenenti le modalità di interscambio tra l'Agenzia delle entrate e i comuni dei dati inerenti la superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte nel catasto edilizio urbano, pubblicate nel sito *internet* dell'Agenzia delle entrate. Nell'ambito della cooperazione tra i comuni e l'Agenzia delle entrate per la revisione del catasto, vengono attivate le procedure per l'allineamento tra i dati catastali relativi alle unità immobiliari a destinazione ordinaria e i dati riguardanti la toponomastica e la numerazione civica interna ed esterna di ciascun comune, al fine di addivenire alla determinazione della superficie assoggettabile alla TARI pari all'80 per cento di quella catastale determinata secondo i criteri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 138 del 1998. I comuni comunicano ai contribuenti le nuove superfici imponibili adottando le più idonee forme di comunicazione e nel rispetto dell'articolo 6 della legge 27 luglio 2000, n. 212.

VALUTATA la necessità di modificare i coefficienti riferiti alle utenze non domestiche, in modo da operare una redistribuzione più equa dei costi riferiti al servizio di raccolta rifiuti solidi urbani;

TENUTO CONTO che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a “disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti”;

VISTO l'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006 n. 296 (Legge Finanziaria 2007) che stabilisce che gli enti locali deliberano le aliquote e le tariffe relative ai propri tributi entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche

se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine per deliberare il bilancio, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno;

VISTO il comma 454 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, che ha differito al 28 febbraio 2017 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2017;

CONSIDERATO che il comma 11 dell'art. 5 del D.L. 244 del 30 dicembre 2016 (Decreto Milleproroghe) ha abrogato il predetto comma 454, posticipando il termine di deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2017 al 31 marzo 2017;

VISTO il bilancio 2017 in corso di approvazione (di cui al punto n. 12 dell'odierno O.D.G.);

PRESO ATTO che , in base all'art. 6 D.P.R. 158/1999, è possibile applicare un sistema presuntivo per determinare la quota variabile della tariffa delle utenze non domestiche, che si ottiene come prodotto del costo unitario per la superficie dell'utenza e per il coefficiente di produzione, costituito da coefficienti potenziali espressi in kg/mq anno che tengono conto della quantità di rifiuti minima e massima connessa alla tipologia di attività, nell'ambito dei quali la definizione della concreta tariffa rientra nello spazio discrezionale di orientamento politico-amministrativo;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 1 comma 654 della Legge di Stabilità 2014 gli introiti della tassa devono assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'art. 15 del D. L.gs 13/01/2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;

CONSIDERATO, inoltre, che la TARI deve essere applicata e riscossa dal Comune o da ditta incaricata del servizio, al pari delle altre componenti tributarie che costituiscono l'Imposta Unica Comunale (IUC) e quindi introitata nel proprio bilancio, fermo restando la sua destinazione a copertura dei costi derivanti dall'espletamento del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani;

CONSIDERATO che la tariffa è composta da una quota fissa legata alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti e una quota variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità degli oneri di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi;

TENUTO CONTO che le tariffe si dividono in "domestiche" per le quali, oltre alla superficie imponibile dell'abitazione viene considerato il numero dei componenti del nucleo familiare e "non domestiche" suddivise in categorie come precedentemente previste per la TARES, caratterizzate da una componente fissa e da una variabile;

VISTO che i costi complessivi per la gestione del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani sul territorio di Arcole nell'anno 2016, come da piano finanziario allegato, sono per € 22.113,90= imputabili ai costi fissi, quali costi di spazzamento delle strade, costi amministrativi di riscossione, costi generali di gestione e costi di messa a disposizione ai nuovi residenti comunali n. 1 bidoncino per la raccolta della frazione "umido", mentre per €. 527.104,54= sono imputabili ai costi variabili, quali i costi della raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, ed i costi della loro raccolta differenziata;

VISTO che l'art. 27, comma 8, della L. n. 448/2001 stabilisce che il termine per deliberare aliquote e tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione; precisando che i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del D.Lgs. n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

TENUTO CONTO che per quanto non specificamente ed espressamente previsto dal Regolamento IUC si rinvia alle norme legislative inerenti l'imposta unica comunale (IUC) ed alla Legge 27 Luglio 2000 n. 212 "Statuto dei diritti del contribuente", oltre a tutte le successive modificazioni ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia;

PRESO ATTO dei pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi e per gli effetti dell'articolo 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come sostituito dall'articolo 3, comma 1, lettera b) del D.L. n. 174/2012 convertito dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213, allegati alla presente deliberazione;

VISTO il parere favorevole espresso dall'organo di revisione contabile, come previsto dall'art. 239, comma 1 lett. B) n. 3 del D.Lgs 267/2000 così come sostituito dall'art. 3, comma 1 lettera o) n. 1 del D.L. 10.10.2012, n. 174, convertito nella legge 213 del 07.12.2012

SENTITI gli interventi che si riportano in allegato;

CON VOTI favorevoli n. 9 (Ceretta, Trentin, Longo, Godi, Longo M.G., Todesco, Faveno, Carli, Boseggia), astenuti nessuno, contrari n. 4 (Nardi, Ferraro, Barana e Cristani), espressi per alzata di mano dai n. 13 Consiglieri presenti e votanti:

D E L I B E R A

- 1) La premessa forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) DI APPROVARE l'allegato Piano Finanziario della componente TARI per l'anno 2017;
- 3) DI APPROVARE le Tariffe componente TARI per l'anno 2017 così come risultanti dall'allegato prospetto;
- 4) DI STABILIRE le seguenti detrazioni / riduzioni:
 - applicazione della tariffa in misura ridotta, nella quota fissa e nella quota variabile, alle **utenze domestiche** che si trovano nelle seguenti condizioni:
 - a) abitazioni tenute a disposizione **per uso stagionale od altro uso limitato** e discontinuo non superiore a 183 giorni nell'anno solare: in questi casi si applica una riduzione del 30% - l'applicazione della riduzione è soggetta a quanto previsto dall'art. 15 del regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale "IUC" parte 4 - componente TARI;
 - b) Abitazioni occupate da soggetti che risiedano o abbiano la dimora, per più di sei mesi all'anno, all'estero: anche in questi casi si applica una riduzione del 30% in presenza delle condizioni stabiliti nell'art.15 del regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale "IUC" parte 4 componente TARI;
 - applicazione della tariffa in misura ridotta, nella parte fissa e nella parte variabile, del 30% **per le utenze non domestiche non stabilmente attive** ai locali diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo, ma ricorrente purché

non superiore a 183 giorni nell'anno solare, l'applicazione della riduzione è soggetta a quanto previsto dall'art.16 del regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale "IUC" parte 4 - componente TARI;

- 5) DI DETERMINARE per il pagamento della tassa sui rifiuti per l'anno 2017 il modello unificato di cui all'art. 17 D. Lgs. N. 241/1997 (Modello F24) e le seguenti scadenze:
- pagamento entro il 31.08.2017 della prima rata in acconto, o della rata unica;
 - pagamento entro il 31.10.2017 della seconda rata a saldo
- 6) DI DARE ATTO CHE a decorrere dall'anno di imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, e successive modificazioni. I comuni sono, altresì, tenuti ad inserire nella suddetta sezione gli elementi risultanti dalle delibere, secondo le indicazioni stabilite dal Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento delle finanze, sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani. L'efficacia delle deliberazioni e dei regolamenti decorre dalla data di pubblicazione degli stessi nel predetto sito informatico. Il comune è tenuto alla pubblicazione degli atti come sopra indicati, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, entro il 28 ottobre di ciascun anno di imposta; a tal fine il comune è tenuto a effettuare l'invio entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente.

DI DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – del D.Lgs. n. 267/2000, con separata votazione che ottiene il seguente risultato:

Consiglieri presenti: n. 13 (Ceretta, Trentin, Longo, Godi, Longo M.G., Todesco, Faveno, Carli, Boseggia, Nardi, Ferraro, Barana e Cristani)

Consiglieri votanti: n. 13 (Ceretta, Trentin, Longo, Godi, Longo M.G., Todesco, Faveno, Carli, Boseggia, Nardi, Ferraro, Barana e Cristani)

- voti favorevoli: n. 9 (Ceretta, Trentin, Longo, Godi, Longo M.G., Todesco, Faveno, Carli, Boseggia)

- voti contrari: n. 4 (Nardi, Ferraro, Barana e Cristani)

Astenuti: nessuno

Il Sindaco ne proclama l'esito

INTERVENTI DEI CONSIGLIERI

Il Sindaco sottopone all'attenzione ed alla trattazione del Consiglio Comunale il presente punto all'ordine del giorno concernente l'oggetto esponendo quanto riportato: "Sostanzialmente non ci sono grosse variazioni per quanto riguarda le utenze domestiche e non domestiche, mi preme segnalare più che altro alcune cose. Con l'apertura dell'isola ecologica, ci sono state più di 50 tonnellate di rifiuti raccolti con un costo di 60.000 euro l'anno di smaltimento. Quindi da una parte abbiamo sicuramente ridotto il problema dell'abbandono di rifiuti però dall'altro ovviamente ci sono questi costi. Ma la cosa un po' più grave forse, è che per anni comunque non abbiamo rispettato i parametri, non abbiamo mai raggiunto questo 65 % di raccolta differenziata che sarebbe necessario, e quindi ogni anno poi abbiamo pagato in più per questa mancanza. Quindi l'invito che faccio a tutti, anche ai Consiglieri di minoranza, non è tanto quello di cavalcare il malumore, per quanto riguarda la riduzione dei passaggi del secco e anche per quanto riguarda il cambio d'orario, che è sperimentale perché ha questo scopo. Lo scopo è quello di ridurre il secco, anche perché a breve l'obiettivo non sarà più il 65 % ma 70 %. Nel 2014 abbiamo fatto il 63%, nel 2015 64,75%, quindi da quest'anno, se l'Europa non approva la proposta italiana di spostare questo target dovremmo fare il 70%. L'aspetto è duplice, c'è sicuramente quello economico ma c'è anche quello ecologico, per quanto riguarda il futuro e la terra che vogliamo lasciare ai nostri ragazzi, quindi sicuramente è importante promuovere la cultura del riciclo e va in questo senso la modifica che è stata fatta sul calendario, tant'è che la riduzione del numero dei passaggi significa che bisogna fare una corretta differenziazione perché di rifiuto secco dovrebbe essercene poco se uno divide bene, e il passaggio pomeridiano permette all'ispettore un controllo più accurato che purtroppo, per quanto possa essere magari fonte di malumore, va fatto perché bisogna ridurre il secco. Allora se guardiamo i risultati di questo primo mese, a fronte di febbraio dell'anno scorso, in

cui la frazione di rifiuto diviso era del 62,4% a febbraio 2016, quest' anno a febbraio 2017 siamo 72,4. Sono aumentate molto la plastica e anche la carta. Quindi vuol dire che se si vuole si può fare la differenziata e bisogna fare la differenziata.”

Il Sindaco, a conclusione della relazione, dichiara aperta la discussione ed intervengono i Consiglieri:

Il Consigliere Dott.ssa Ferraro Anna: “In merito proprio a questo argomento che è stato giustamente fonte di varie discussioni in Paese, giustamente i cambiamenti sono sempre una cosa molto difficile per tutti. È un dato di fatto che la presenza della spazzatura di pomeriggio soprattutto il secco che spesso è voluminoso, alle volte rende difficile il passaggio di carrozzine, di passeggini su certi marciapiedi nel pomeriggio, cosa che giustamente di notte non si nota perché di notte difficile transitare per i marciapiedi. È un dato di fatto che ci sono dei cambiamenti che portano delle difficoltà”

Il Sindaco: “C'è anche chi di notte si lamentava perché passava il camion con il vetro alle cinque della mattina e adesso è contento perché non passa più di notte.”

Il Consigliere Dott.ssa Ferraro Anna: “Certo, magari ovviamente andiamo a privilegiare le categorie deboli, la signora che passa con il passeggino o il bambino sul marciapiede magari può diventare più pericoloso. È ovvio che il ragionamento che fate è positivo ed è lodevole perché è lì dove dobbiamo andare, dal mio punto di vista un consiglio che ho notato, ogni volta che ci sono state serie polemiche in Paese questo avviene perché il cittadino si trova a un dato di fatto no, è ovvio che le decisioni vengono prese dall' attuale maggioranza, se al cittadino oltre a dare semplicemente un calendario con delle volte, per quanto si cerchi di semplificare delle istruzioni non sempre facili, si antepone semplicemente sinceramente una cosa, una lettera, in cui Lei Sindaco scriveva queste cose, probabilmente un cittadino diventa più ricettivo. Io avevo anche chiesto in maniera molto indiretta e informale sulla pagina Facebook, di venire stasera perché io credo che un cittadino medio che ascolti quello che Lei ha detto adesso, possa un po' cambiare idea, nel senso possa capire, anche perché se non sbaglio ha detto sperimentale, la cosa può essere migliorata, se un cittadino sa, cari cittadini è una cosa sperimentale proviamo perché dobbiamo andare in quella direzione, questo secondo me non cancella tutte le polemiche, perché quelle ci saranno sempre, accontentare tutti non si può, non si potrà mai, però forse diminuisce la “frustrazione” chiamiamola così passatemi, di un cittadino che dice: “Ecco adesso sarà solo per risparmiare”, che rende l' idea è sempre quella, lo fanno per risparmiare ma alla fine peggiora il servizio. Secondo me basta alle volte spiegare un po' di più e magari dire prossimamente faremo anche delle serate, io sono la prima a dire, sono molto impegnata nella raccolta differenziata ma alle volte io non so dove buttare la roba.”

Il Sindaco: “Stiamo già organizzando delle serate informative, una ad Arcole e una a Gazzolo.”

Il Consigliere Dott.ssa Ferraro Anna: “Questa sarebbe una cosa molto utile.”

Il Sindaco: “Le stiamo organizzando appunto per dare supporto ai cittadini su dubbi che hanno tutti su come differenziare. Quindi, sicuramente sì. Comunque una lettera è stata mandata di spiegazione e di fatto, se escludiamo il secco, non è stato ridotto nessun altro passaggio, di nient'altro anzi, siamo tornati con il porta a porta anche con il vetro perché purtroppo abbiamo provato con le campane ma era ricettacolo poi di ogni genere di rifiuto fuori e dentro la capanna, e quindi alla fine per motivi igienici abbiamo preferito toglierle e tornare alla raccolta porta a porta anche per il vetro.”

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Articolo 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m. ed i., come sostituito dall'articolo 3, comma 1, lettera b) del D.L. n. 174/2012

Oggetto: IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) - APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO, TARIFFE E SCADENZE DELLA COMPONENTE TARI - ANNO 2017.

PARERE: Favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta in oggetto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m. ed i., come sostituito dall'articolo 3, comma 1, lettera b) del D.L. n. 174/2012 convertito dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213.

Lì, 01-03-2017

Il Responsabile del servizio
f.to ABRAM DOTT. PAOLO

PARERE: Favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta in oggetto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m. ed i., come sostituito dall'articolo 3, comma 1, lettera b) del D.L. n. 174/2012 convertito dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213.

Lì, 01-03-2017

Il Responsabile del servizio
f.to ABRAM DOTT. PAOLO

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to CERETTA ALESSANDRO

Il II Segretario Generale
F.to Dott. ABRAM PAOLO

N.ro 313 del Registro Pubblicazioni

Si certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio, nella sede dell'Ente, il giorno 22-03-2017 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 - comma 1 - del D.Lgs. 267/2000.

Arcole, li 22-03-2017

Il Segretario Generale
F.to Dott. ABRAM PAOLO

Copia conforme all'originale in carta libera ad uso amministrativo

Arcole, li 22-03-2017

Il Segretario Generale
Dott. ABRAM PAOLO

IL DELEGATO
Dott.ssa Domanin Alice

Si certifica che la presente deliberazione è DIVENUTA ESECUTIVA in data 02-04-2017.

Arcole, li 03-04-2017

Il Segretario Generale
F.to Dott. ABRAM PAOLO